Anno 47.° - N. 109

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5. - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 20 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il Montenegro accetta la mediazione delle potenze

Le trattative per la pace saranno svolte rapidamente

La pacificazione in Cirenaica - Le isole dell'Egeo

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nota degli alleati al Montenegro

La pressione de l'Austria-Ungheria

LONDRA, 19. — Il Daily Telegraph ha da Vienna: «Il governo bulgaro ha fatto sapere a quello montenegrino che la Bulgaria, la Serbia e la Grecia vedono nella prima nota delle potenze una base sufficiente per la pace e che esse consentono di trattare nelle condizioni indicate. Il Montenegro è invitato ad addottare lo stesso punto di vista. Nel caso in cui il Montenegro non facesse pervenire una risposta favorevole i preliminari di pace verrebbero firmati senza di lui.

Le misure prese dall'Austria-Ungheria per esercitare una pressione sul Montenegro sono cominciate ieri. La corrispondenza postale è sospesa fra Cattaro e Cettigne. I mercati di Cattaro e Budua sono ora chiusi per il Montenegro. Le autorità dell'Erzegovina hanno ricevuto ordine di mostrarsi sempre più rigorose a tale proposito.

La rapida preparazione della condizioni di pace

LONDRA, 19. — Non si sapeva ancora nel pomeriggio di ieri a Londra quando perverrà la risposta degli alleati balcanici all'ultima nota delle potenze. Nondimeno si crede che la Bulgaria, la Serbia e la Grecia accetcune riserve e chiedere modificazioni quantunque la Grecia voglia fare alcune riserve a chiedere modificazioni alle eventuali decisioni delle potenze relativamente ai confini dell'Albania meridionale e delle isole del Mare Egeo. Nei circoli diplomatici si ritiene che appena sarà giunta la risposta favorevole degli alleati le stesse potenze intraprenderanno la redazione delle condizioni di pace in conformità alle linee generali già indicate, poi come mediatrici le sottoporranno ai belligeranti. Così i lavori della conferenza per la pace si limiteranno quasi alla firma ufficiale del trattato.

La guerra si considera finita

SOFIA, 19. — E' certo che la risposta degli alleati alle potenze potrà consegnarsi oggi. Si considera la guerra finita. (Stefani).

Un nuovo attacco a Scutari?

VIENNA, 19. — La Neue Freie Presse pubblica un dispaccio da Antivari secondo il quale i montenegrini si preparano ad attaccare in massa le posizioni di Berditza e di Bardanioli. L'azione comincierà appena il tempo lo permetterà. Giunge ogni giorno materiale sul fronte della battaglia.

Il Montenegro aderisce alla risposta degli alleati

VIENNA, 19. — Il Correspondenz Bureau ha da Sofia: Corre voce che sia arrivata la risposta del Montenegro che acconsentirebbe alle proposte delle grandi potenze circa la loro mediazione di pace incondizionata. Resterebbe indi soltanto da accordarsi fra gli alleati circa alcune modificazioni nel testo della risposta, specialmente circa le frontiere dell'Albania circa l'indennità di guerra e le isole dell'Egeo. Dopo ciò la nota degli alleati si presenterà subito alle potenze. La consegna avverrà forse oggi o più tardi domani.

SOFIA, 19. — Si crede che il Montenegro aderirà al progetto di risposta alla nota delle potenze che gli alleati prepararono. I rappresentanti delle potenze consegnarono oggi al ministro degli esteri la comunicazione relativa alla delimitazione delle frontiere nord e nord est dell'Albania.

Un Consiglio generale a Cettigne

VIENNA, 19. — La Sudslavische Correspondenz riceve da Cettigne essere giunti colà il ministro della guerra generale Vucovitc con parecchi ufficiali superiori.

«Il Re ebbe coi generali un colloquio di parecchie ore. I principi arriveranno oggi. Al Konak è convocato il gran consiglio a cui parteciperanno i membri della famiglia reale e i ministri generali. Credesi che si toglierà l'assedio a Scutari. (Stefani).

Il trattato segreto fra la Serbia e la Bulgaria

LONDRA, 19. — Una informazione dell'Agenzia Reuter dice che nei circoli serbi e bulgari di Londra non si nutrono i timori dimostrati a Vienna circa i due rapporti fra i due paesi. I bulgari dichiarano che nessun avvenimento durante la guerra non potrà modificare gli accordi anteriormente conclusi e la guerra non potrà modificare gli accordi anteriormente conclusi tra il governo di Sofia e quello di Belgrado. Le questioni del possesso eventuale dei territorii e quella del mutuo concorso da darsi durante la guerra sono state considerate sotto tutti gli aspetti e regolate da una convenzione segreta, la cui pubblicazione in caso di necessità dissiperà tutti i dubbi delle voci messe in circolazione, a proposito della delimitazione della frontiera tra la Serbia e la Bulgaria, così che sono in una formale contraddizione con la stipulazione della convenzione segreta. I serbi non nutrono alcuna apprensione per l'avvenire.

La Serbia ha sempre il massimo desiderio di risolvere amichevolmente tutte le questioni con gli alleati. Quanto ai rapporti della Serbia col Montenegro un accordo prevede un arbitrato del Re di Grecia e del Re di Bulgaria in caso di contestazioni per il possesso eventuale di territorio.

Il prestito della Serbia a Parigi

VIENNA, 19. — La Suedslawische Correspondenz dice di sapere dai circoli bene informati di Belgrado che il governo serbo ha testè concluso a Parigi un prestito di parecchi milioni la cui prima rata fu già pagata, mentre il resto sarà versato dopo la conclusione della pace. L'affare dell'anticipazione è in stretto rapporto con l'appalto di costruzioni ferroviarie da parte della società franco-serba per imprese industriali e lavori pubblici che è in società con il sindacato di prestito che ha depositato una somma di 20 milioni sotto forma di cauzione per mascherare la conclusione del prestito. La società franco-spagnuola ha ricevuto la concessione per la costruzione delle linee di Nisch-Merdare-Kragjuvas-Racka-Valijevo-Asuecina.

Il governo serbo le accorderà anche la concessione per la costruzione delle linee Racka-Uvac sulla frontiera bosniaca e della linea Racka-Mitrovitza e Merdara Pristina.

Un figlio di Abdul Hamid sul trono dell'Albania

COSTANTINOPOLI, 19. — Una riunione di notabili albanesi si è occupata della questione dell'Albania autonoma ed ha approvato che venga chiamato sul trono dell'Albania un principe ottomano e preferibilmente il principe Mohmed Burhan Eddine Effendi figlio dell'ex-sultano Abdul Hamid.

Un comitato albanese a Vallona sconfessato dal governo austriaco

VIENNA, 19. — La Politische Correspondenz reca: Secondo una notizia giunta da Vallona è arrivato colà poco fa a bordo del piroscafo Liburnia una comitiva composta di ufficiali turchi di nazionalità albanese e di un pubblicista viennese, pretesamente allo scopo di avviare rapporti di protettorato fra l'Austria-Ungheria e l'Albania e di indurre il governo provvisorio di Valona a inviarle una deputazione a Vienna per cercare un candidato adatto al trono albanese. In base ad informazioni avute da parte autorevole siamo in grado di dichiarare che l'i. r. Governo non ha nulla a che fare con quest'impresa e che l'attività di questa comitiva è del tutto contraria alle sue intenzioni. Basta accennare alla sistemazione della questione albanese avviata mercè accordi internazionali per rilevare la nessuna importanza di simili tentativi. Per quanto poi si riferisce alla posizione da prendersi di fronte ad una candidatura al trono albanese è generalmente noto che in tale riguardo la monarchia non intende procedere che in strettissimo accordo coll'Italia.

Le revolverate alla Camera rumena

I primi risultati dell'inchiesta

BUCAREST, 19. — L'inchiesta aperta circa l'incidente avvenuto alla Camera ha dato finora i seguenti risultati. Nastasi, l'individuo che ha tirato un colpo di rivoltella nell'aula è nativo dei dintorni di Monastir e fino dal principio della guerra era venuto a Bucarest per fare i suoi studi all'università. E' un ardente nazionalista. La supplica di cui ha gettato esemplari nell'aula della camera era diretta «alla vera assemblea», «alla sola assemblea nazionale».

Una grande tribù di Bengasi fa atto di sottomissione

BENGASI, 19. — Ufficiale. — Ieri si sono presentati a Bengasi per fare atto di sottomissione sei capi e tredici sottocapi della tribù dei Bragla. E' questa una sottodivisione della grande famiglia degli Amphin. Si comprende di sette rami ed ha sede tra Bengasi e Tocra confinando all'interno colla tribù degli Ibrahim.

Fin dal giorno dopo il fatto d'armi di Benina, alcuni dei suoi capi si erano presentati al generale il quale li rimandò ordinando loro di presentarsi tutti previa l'accettazione delle nostre condizioni di sottomissione e dell'accettazione di un nostro presidio e del progressivo disarmo. La tribù dispone di oltre 1000 fucili. I capi anzidetti rappresentavano sei dei sette rami della tribù rimanendo il settimo ancora neutrale.

Il generale Briccola li ricevette al palazzo del governo ed ivi, dopo udite dal generale stesso le condizioni della sottomissione le accettarono ed i capi ed i sottocapi giurarono sul Corano fedeltà al governo d'Italia e posero il loro sigillo sull'atto contenente le condizioni stesse che fu poi dal generale Briccola controfirmato.

A protezione dei sottomessi e dietro loro vive insistenze è stato destinato a Coeffia un congruo presidio di fanteria italiana ed indigena e di artiglieria.

Lo sbarco a Tolmetta

TOLMETTA, 18. — Ufficiale. — Ieri è continuato lo sbarco del materiale e dei quadrupedi destinati alla colonna Tassoni. Il tempo buono permise di compiere molto lavoro.

La radiotelegrafia fra Tripoli e Nalut

TRIPOLI, 19. — Ufficiale. — E' stata impiantata a Naluth una stazione radiotelegrafica che funzionerà in diretta comunicazione con Tripoli. Continua e procedere soddisfacentemente il disarmo degli indigeni. (Stefani).

Finchè i beduini in Cirenaica saranno comandati dai turchi

l'Italia terrà in pegno le isole

ROMA, 19. — Il Popolo Romano dopo aver osservato che le recenti operazioni in Cirenaica hanno dimostrato in modo assoluto che i beduini sono inquadrati da soldati e graduati turchi comandati da ufficiali turchi, rispondendo all'Echo De Paris che si meraviglia come l'Italia possa continuare ad occupare le isole dell'Egeo dopo avere pagati i 50 milioni convenuti al debito pubblicato ottomano, scrive che il giornale parigino dovrebbe riflettere che i 50 milioni rappresentano la capitalizzazione dei proventi delle dogane, ipotecati dall'azienda internazionale del debito pubblico ottomano, al quale noi ci siamo sostituiti nelle riscossioni delle dogane; mentre il trattato di Losanna stabilisce che le isole resteranno in pegno all'Italia finchè la Turchia non abbia fatto sgombrare la Libia dai soldati turchi.

L'impressione della soddisfazione data dal Governo francese

Ciò che dicono i giornali parigini

PARIGI, 19. — I provvedimenti presi in seguito all'incidente di Nancy sono stamane commentati da tutti i giornali: Il Rappel dice che le misure amministrative che sono state prese dal governo porranno fine all'incidente di Nancy e si concluderà da una parte e dall'altra che è stato fatto molto rumore per nulla.

La Republique Française dice che le misure che essa sarebbe stata lieta che il governo avesse attuato sono state oltrepassate.

L'Aurore dice che il governo ha voluto che tutti dal più umile agente al capo più elevato della gerarchia assumessero la loro parte di responsabilità e ora l'incidente è chiuso.

L'Eclaire rileva: Il governo francese ha agito con un zelo e una severità che non mancheranno di produrre una certa impressione nel paese.

L'Excelsior ritiene che le decisioni prese porranno fine all'incidente.

La Libre Parole dice che l'incidente è stato risolto a prezzo di una umiliazione che si ripeterà domani in peggiori condizioni.

L'Humanitè dice che le sanzioni di cui non si può biasimare, la severità esemplare; lasciano disgraziatamente impuniti i veri colpevoli, vale a dire la stampa eccitatrice.

L'Echo de Paris intitola il suo articolo: Soluzione deplorevole, e scrive che le misure rigorose che il governo ha preso non hanno sufficiente giustificazione.

L'Evenement dice: questa soluzione dato l'incidente è giustificata perchè è stato bene stabilito che la polizia non ha fatto il suo dovere. L'incidente di Nancy può ora essere considerato come completamente chiuso.

PARIGI, 19. — Pichon, ministro degli esteri, ricevette iersera, alle ore 10, l'ambasciatore di Germania Schoen al quale comunicò le sanzioni date dal governo francese in seguito all'incidente di Nancy dopo il rapporto di Ogier. Nei circoli ufficiali si ritiene che il seguito alle sanzioni prese l'ncidente di Nancy devè considerarsi chiuso.

L'incidente è chiuso

PARIGI, 19. — L'ambasciatore di Germania fece nel pomeriggio una comunicazione a Pichon, nella quale dice che, dal punto di vista politico, l'incidente è chiuso pei due governi. (Stefani).

Le condizioni del Papa continuano migliorare

La visita del fratello

ROMA, 19. — Stamane il signor Angelo Sarto si è recato in Vaticano alle 7.45 entrando dal portone di bronzo. Poco dopo anche le sorelle e la nipote si sono recate in carrozza presso il pontefice. Il prof. Marchiafava ed il dott. Amici hanno visitato il Pontefice dalle 7.40 alle 8.15 e hanno redatto il bollettino. Dopo che sono usciti i medici il signor Angelo è entrato nella camera del Pontefice. L'incontro è stato commovente. Pio X si è sollevato a sedere sul letto e i fratelli si sono baciati con effusione.

Ecco il bollettino di stamane sullo stato di salute del Papa: Ore 8. S. S. ha passato la notte molto tranquilla. Stamane la temperatura è 36.6. La tosse e l'espettorazione sono diminuite. Lo stato dell'infermo è migliore. F.ti Ettore Marchiafava e Andrea Amici.

In seguito al continuo miglioramento della salute del Santo Padre, i medici hanno deciso di pubblicare un solo bollettino al giorno.

L'inchiesta sull'affare Krupp fatta per la denuncia di Liebknecht

BERLINO, 19. — A proposito dell'affare Krupp il Wolff Bureau è informato che il ministro della guerra avendo ricevuto nel novembre scorso la denunzia del deputato socialista Liebknecht, ordinò una inchiesta in seguito alla quale parecchie persone furono arrestate. E' in corso una istruttoria dalla quale non è risultato affatto che la sicurezza dell'Impero fosse stata minacciata dalla condotta degli arrestati.

BERLINO, 19. — (Reichstag). — Pfeiffer, deputato del centro, dice che se gli attacchi contro la casa Krupp fossero fondati il modo d'agire d'essa è sommamente vergognoso.

Il ministro della guerra prussiano risponde che l'amministrazione militare disapprova nel modo più energico i fatti lamentati. Dichiara che ritornerà sulla questione appena l'inchiesta avrà fornito gli elementi necessari.

Il commercio estero della Germania

BERLINO, 19. — Il commercio estero della Germania durante il mese di marzo si è elevato per l'importazione a tonnellate 5 milioni 248 mila 699, per l'esportazione a tonnellate 6.149.021.

L'importazione, valore dei metalli preziosi escluso 819 milioni di marchi; l'importazione dei metalli preziosi è di 41 milioni 700 mila.

UNA LEGGE CONTRO GLI STRANIERI in California

Agitazione di italiani e giapponesi

L'invio d'una squadra

WASHINGTON, 19. — L'ambasciatore d'Italia si è recato al dipartimento di stato per chiedere informazioni sulle probabili conseguenze che verrebbero per i sudditi italiani o per i loro interessi in California in seguito alla legge xenofoba che la assemblea della California sta per votare, che toglie la possibilità agli stranieri di acquistare e mantenere diritti fondiarî e immobiliari.

TOKIO, 19. — Il progetto di legge xenofobo che la camera di California sta per approvare, legge che toglie la possibilità di acquistare e conservare diritti fondiarii ed immobiliari provoca a Tokio grande impressione. Se tale legge verrà approvata i giapponesi domanderanno agli Stati Uniti che si permetta loro di assumere la nazionalità americana poichè essi dimostrano di non essere di razza mongola. La legge americana vieta la naturalizzazione ai mongoli. Frattanto si tengono a Tokio numerosi comizi di protesta nei quali vengono pronunciati violenti discorsi. Gli oratori hanno inoltre chiesto l'invio immediato della flotta giapponese nelle acque della California.

Strascichi del viaggio di Teodoro Roosevelt in Italia

Una interessante causa di concorrenza sleale fra albergatori

Il Caffaro reca diffuse notizie su di un processo che interesserà certamente gli albergatori:

«Al Tribunale di Chiavari si ebbe ieri l'altro l'epilogo di una interessante causa di concorrenza sleale, originata dal viaggio di Teodoro Roosevelt in Italia, di cui per il clamore reclamistico che lo precedette e lo accompagnò è ancora vivo il ricordo nella memoria di tutti.

«L'otto aprile 1910, Teodoro Roosevelt — che percorreva l'Europa ricevendo ovunque onori regali — raccontava — sulla strada tra Nervi e Genova — ad un corrispondente del Daily Mail — che anche in Italia era stato fatto segno ad accoglienze entusiastiche a base di musiche, discorsi sindacali, omaggi floreali, ecc. ecc., ma che l'episodio più caratteristico degli italiani era occorso a Sestri Levante, d'onde a lui, che compiva il tragitto in carrozza da Spezia a Genova, era stato mandato incontro sul colle del Braccio una vettura decorata di bandiere americane che lo aveva condotto in trionfo ad un albergo diverso da quello cui era diretto.

«Per questo fatto il signor Federico Iensch — il cui Grand Hotel era stato dalla ditta Cook indicato all'ex presidente degli Stati Uniti — chiamò in giudizio davanti la nostra pretura il signor Cappellini proprietario dell'Hotel Miramare.

«La causa ebbe una lunga e laboriosa istruttoria e terminò coll'assoluzione del signor Cappellini e colla condanna del signor Iensch nelle spese.

«Da questa sentenza, che pure ammettendo che effettivamente il Roosevelt era stato deviato dall'Hotel Iensch affermava che tale deviamento non costituiva atto di concorrenza sleale perchè non ottenuto con raggiri od inganno in confronto del Roosevelt. Appellò il signor Iensch e il Tribunale di Chiavari con una lucida e dotta sentenza ieri l'altro pubblicata, stesa dal suo presidente signor conte cav. Pietro Segala, in riforma totale dell'appellata sentenza dichiarava tenuto il Cappellini al risarcimento dei danni, per le causali di cui in atti, verso il signor Iensch, da liquidarsi in prosiego di causa e lo condannava nelle spese dei due giudizi».

Non è vero che è carina?...

Cronaca Provinciale

I maestri, i medici e l'alcoolismo

La scuola e l'alcoolismo così si intitola la bella relazione del nono congresso magistrale friulano in Spilimbergo del maestro Enrico Fruch, pubblicata coi tipi Del Bianco e diffusa fra gli insegnanti elementari della provincia, della quale non si sa se più si debba ammirare la squisita forma letteraria o la bontà e saggezza delle osservazioni e dei suggerrimenti.

Il nome del Fruch, che ricorda un poeta gentile, fa pensare ad una lettura ove la voce del cuore predomini; nè il tema mancherebbe di addentellato per degli squarci di eloquenza sentimentale, quando si vogliano tener presenti i quadri e le scene disgustose e dolorose pur troppo frequenti fra gli intemperanti.

Invece no. — Se pur nel principio dello scritto egli vuol portare, da buon figlio delle Alpi il lettore col pensiero alla Carnia, qualche lustro addietro, a quando cioè la piaga dell'alcoolismo non era generale fra quella gente patriarcale di costumi, fisicamente bella e d'animo sereno, per un confronto melanconico con ciò che è oggi, in cui la temperanza non ne è certo il pregio principale, non si lascia però prendere la mano dal sentimento; e dopo una triste domanda che si fa, su ciò che sarà di quella gente fra qualche generazione, presenta al lettore un quadro statistico sul consumo degli alcoolici in Europa, per stabilire che all'Italia spetta il non invidiato primato di marciare colla Francia, sulla via dell'alcoolismo, in testa alle altre nazioni del continente.

Cita pregiudizi popolari favorevoli all'alcool e, per contrapposto, di seguito, i giudizi e le osservazioni di igienisti e fisiologi insigni sulla sua azione deleteria, terribile sull'organismo e sulla psiche. Perciò, egli avverte, l'opera del medico si integra, nella lotta antialcoolica con quella del maestro.

«Noi ci proponemmo — egli avverte — di tracciare le linee di una didattica antialcoolica, che essa veramente si fonde con la didattica generale. — Come tutto l'insegnamento può e deve avere un contenuto morale, deve essere informativo e formativo insieme, così la morale antialcoolica può e deve scaturire dagli esercizii ordinari della scuola. Le nozioni di igiene e di morale traggono alimento dalle diverse materie del programma ufficiale ed offrono, a loro volta, argomento alle materie stesse».

E sarebbe troppo citare i brani dello scritto interessanti e quelli ove il Fruch fa più stringente il suo dire e più si appassiona nel grave argomento che gli sta a cuore.

O che egli si indugi in un esame sottile e diligente degli effetti della brutta abitudine del bere, o si proponga di dimostrare ad evidenza quale nobile compito spetti al maestro in una guerra fra le più belle che meritino di essere combattute, sempre ti avvince e ti commuove.

Non è il Fruch uno scettico che spiega davanti a difficoltà gravissime ma un apostolo che conscio del posto che gli spetta e che tiene nella vita, gitta una sfida contro pregidizi e contro i sarcasmi di gente amante di quieto vivere, pago di poter dire — (come egli conclude) — un giorno: A quest'opera di rigenerazione ho efficacemente contribuito.

Il lavoro sarà lungo e lunga la fatica; ma è nobile impresa quella cui si accinge ora la schiera dei maestri, di conserva con quella dei medici. Il guadagno sull'ardua via sarà per piccoli gradi; il vantaggio non notevole da noi, forse. Che monta? E' certo maggiore grandezza combattere per un'idea che avrà il suo trionfo solo nell'avvenire ed a cui noi possiamo, però, sgombrare, per quanto ci è dato, il cammino.

E. Tavoschi

Da PAVIA di Udine

Funerali

Ci scrivono 19 (n):

Oggi vennero celebrati imponenti onoranze funebri alla compianta bambina Olga Costantini di anni 11 rapita da un morbo crudele all'affetto dei suoi cari.

In chiesa venne celebrata la S. Messa cantata assai bene dai cantori locali. Notai nel corteo le gentilissime signore Casali — il signor Vidoni Carlo — l'ufficiale postale sig. Gressani Francesco il signor Gassoni Umberto ed altri di cui mi sfugge il nome.

Alla desolata famiglia vadano le nostre più vive condoglianze.

Da CIVIDALE

Pro Esposizione Intermandamentale - Concorso Ministeriale - Consiglio rimandato - Pro Casa del Popolo - Il mercato

Ci scrivono 19 (n):

Ci compiacciamo pubblicare il IV elenco delle azioni pervenute al Comitato della Esposizione, nel corso della settimana:

Di Lenardo Odorico fu Giovanni di Vienna azioni cinque — Albini nob. Lorenzo tre — Brun Ugo due — Paciani dottor Luigi una — Del Torre Pietro una — Rieppi Antoni due — Bellina Dino due — Strazzolini Feliciano due — Totale azioni 199 per L. 1990.

*** Il ministro di agricoltura Industria e Commercio ha testè partecipato che oltre alle precedenti concessioni di contributi finanziari, ha stabilito di accordare quattro medaglie di argento e otto di bronzo da assegnarsi al riparto industria delle divisioni V. VI e IX.

*** Il consiglio della Unione Commercianti Esercenti e industriali che doveva avere luogo ieri sera, venne per cause impreviste, rimandato a lunedì 21 corrente ore 5 pomeridiane, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Esame ed approvazione del resoconto 1912.
3. Convocazione dell'Assemblea.
4. Eventuali deliberazioni.

*** Alla Casa del Popolo pervennero le seguenti offerte: Franceschinis Luigi e Fragiacomo Nicol ò Lire una ciascuno per la riuscita del collega signor Zinant Isidoro a presidente della Società Barbieri di Udine.

*** Oggi il mercato settimanale, dato il tempo pessimo della settimana, ebbe un notevole movimento e un risveglio negli affari e nei prezzi. La media del prezzo del burro fu di Lire 2.70 e quella delle uova di lire 6 al cento.

Il pollame venne pagato a L. 1.70 al lordo.

I fagiuoli di montagna a Lire 45. — Gli altri articoli senza varianti.

Il granoturco mantiene i prezzi dei mercati precedenti.

Le legna in pertica a L. 1.75, il carbone a Lire 9.

Da PORDENONE

L'orario delle raccomandate

Ci scrivono 19 (n):

Riceviamo un vivace reclamo contro la chiusura dello sportello delle raccomandate, chiusura antecipata tutte le sere di 10-15 minuti.

Non potrebbe almeno l'egregio sig. capo ufficio — ci dice il reclamante — far noto che l'orario per gli uffici postali non si protrae sino alle 8? Ciò servirebbe di norma al pubblico che è seccato di arrivare in orario e di trovare gli sportelli chiusi avanti tempo.

Stato civile

Ci scrivono 19 (n):

Ecco il movimento dello stato civile durante la decorsa settimana:

NATI: Maschi 6 — femmine 5 — Totale 11.

MORTI — Grigolon Alfonso di anni 3 — Fantuzzi Villalta Maria di anni 61 — Santarossa Del Ben Redenta di anni 59 — Fabbro Fregona Maria di mesi 10 — Guerra Collovini Fiorina di anni 70 — Boscariol Angelo di anni 85 — De Piero G. Batta di anni 72 — Zanin Brussolo Domenica di anni 56 — Roncadin Augusta di anni 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grego Guido con Placco Teresa.

Da TOLMEZZO
Fallimento

Ci scrivono 15 (n):

Con sentenza 18 corrente di questo Tribunale civile e penale fu dichiarato il fallimento di Caufin Giovanni fu Biagio in Casanova di Tolmezzo.

Il passivo ammonta a L. 10.000 (diecimila) e l'attivo a L. 4500, (quattromila cinquecento).

Delegato dal Tribunale è il giudice avv. Prosdocimi e venne nominato curatore provvisorio l'avv. Burello Arduino.

Venne fissata l'udienza alle ore 10 del 7 maggio per la riunione dei creditori.

La morte de l'ex sindaco Della Mea
Esumaziona ed autopsia del cadavere

Si ha notizia che lunedì 21 corrente il consesso giudiziario di questo tribunale si recherà a Saletto di Raccolana per procedere alla esumazione ed autopsia del cadavere di Della Mea Giovanni già sindaco di Raccolana, trovato morto la mattina del 10 andante nel torrente Reclanis e ciò per approfondire alcune circostanze emerse dall'istruttoria.

Da GEMONA
Al cinematografo - Il sole - Furto

Ci scrivono 19 (n):

Programma attraentissimo domani al cinematografo «Pro Glemona»:

1. Pathe Journal 283 — Dal vero.
2. Agonia di un Impero. — Dal vero.
3. Antar — scene tolte dall'opera di Chekri-Canem.
4. Beoncelli domestico. — Scena comica.

*** Oggi finalmente si è fatto vivo messer Febo. Vedremo ora se si farà prevalere.

La temperatura si è rialzata e speriamo non abbia a riabbassarsi più.

Le montagne d'intorno hanno tutte la parrucca. Però il sole s'incaricherà di levarla presto.

*** In località Taboga, a certo Mosandini Lorenzo, i soliti gran galantuomini rubarono del formaggio per un valore di 85 lire.

Che con tal cacio abbiano a riuscire buoni i maccheroni?... O indigesti?... Vedremo.

Da TAVAGNACCO
Incendio a Molin Nuovo

Ci scrivono 19 (n):

Ieri mattina, verso le ore 9.30 nella frazione di Molin Nuovo scoppiò improvvisamente un incendio nella casa di proprietà di certo Petri Giuseppe detto Bolz.

L'incendio ebbe principio nel fienile annesso alla casa di abitazione e in breve consumò ogni cosa.

Pel pronto intervento dei pompieri e di persone volonterose il fuoco potè essere isolato. Tuttavia si lamenta un danno di circa L. 1500.

Pare che il proprieario sia coperto di assicurazione.

Da GORIZIA
Il suicidio di una signorina

GORIZIA, 19. — La signorina Frida Rollett, di anni 24, figlia dell'industriale signor Rollett, che ha una segheria a Locavig, si suicidò gettandosi nell'Isonzo presso Salcano. La signorina frequentava questa scuola magistrale femminile ed era prossima agli esami di maturità, dei quali pare temesse l'esito. La salma della infelice signorina fu deposta nel cimitero di Salcano, dove credesi sarà sepolta. Il suicidio destò sensazione ed è generale il compianto per la sventurata famiglia.

Il conflitto fra carabinieri e zingari
Altri arresti di friulani

PADOVA, 19. — In seguito al conflitto avvenuto l'altra sera a Strà — scrive il *Veneto* — tra una carovana di zingari ed una pattuglia di carabinieri furono operati dall'Arma altri arresti; per cui gli zingari che attualmente si trovano in istato d'arresto sono: Major Tancredi di anni 26, figlio del ferito e sua moglie Pavan Elisa d'anni 39, Pavan Vittoria di anni 17 sorella di quest'ultima, Major Oliviero d'anni 27 e Major Luigia d'anni 35, rispettivamente nipote e figlia del ferito che si chiama: Major Fortunato d'anni 65. Tutti sono di Mattignacco Udinese.

Le condizioni del Major Fortunato persistono gravi, per quanto non allarmanti. Egli occupa il letto n. 108 nel riparto chirurgico dell'Ospitale di Dolo. E' un individuo dall'aspetto piuttosto volgare, tarchiato e robusto.

Il ferito giunse all'Ospitale da Dolo l'altra sera verso le 11 in istato di grande abbattimento ed il prof. Giovanni Impallomeni, chiamato d'urgenza riscontrava che il proiettile gli aveva trapassato la spalla sinistra con forazione del polmone, a pochi millimetri dall'arco dell'aorta. L'orofizio di ingresso della ferita è nel primo spazio intercostale, e quello di fuoruscita nel dorso, in corrispondenza del margine spinale dell'omoplata. Inoltre il Major presentava la frattura dell'omero sinistro, ed una ferita lacera da punta alla bozza frontale, probabilmente prodottasi cadendo sul terreno.

Sul luogo ove avvenne il fatto sono tuttora i segni della lotta violenta; la casa abitata dal signor Cesare Smania sotto la quale si svolse la selvaggia aggressione, ebbe un vetro della finestra a primo piano infranto dal proietto sparato in aria dal carabiniere Fontanin.

A Strà — come abbiamo detto — l'impressione è enorme; tutti concordemente encomiano il contegno coraggioso dei due militi.

IL CAMBIO

ROMA, 18. — Il cambio per lunedì è 102.22, pella settimana 102.20.

L'agitazione degli studenti

L'agitazione degli studenti di Bologna per il divieto del funerale di Giuseppe Sabbadini pare sia terminata.

Non fu seguita che dagli studenti di Modena e di Padova che non trovarono seguito nella cittadinanza.

Il *Resto del Carlino* pubblicò ieri la seguente intervista con l'egregio cav. Sabbadini, nostro concittadino, che crediamo apportuno pubblicare:

«Il vice prefetto cav. Sabbadini, oltre che superiore gerarchico, omonimo e concittadino del defunto usciere, fu uno dei primi a fare circolare per Udine la domanda di grazia per il condannato di Innsbruk: egli era dunque in grado di darci delle informazioni:

— Qual sia la parte avuta dal povero Sabbadini, non si sa con precisione; certo pare ch'egli fosse un inconscio complice e proprio così è definito *dalla stampa udinese più ardente di italianità*: egli era messo esattoriale e faceva quindi il giro delle diverse circoscrizioni: una mattina fu incontrato dall'Oberdan e dai suoi compagni Ragosa e Giordani: sul calessino del messo esattoriale prese posto il congiurato che in quell'estate del 1882 si proponeva di sollevare la Venezia Giulia contro la dominazione austriaca. Il Sabbadini lungo la via di Brazzano, accompagnò oltre confine il congiurato per qualche chilometro, poi tornò. L'Oberdan, come è noto, fu processato dal tribunale militare e condannato: l'arresto del Sabbadini avviene in circostanze curiose e drammatiche: egli, col suo calessino, tornava da quella stessa via e varcava il confine italiano: si era inoltrato di dieci o venti metri, quando il capo della gendarmeria lo chiamò: «Ehi galantuomo, avete perduto una coperta!» Il Sabbadini cadde nel trabocchetto tesogli dal gendarme nel quale non si sa perchè si era destata una così subito diffidenza: tornò indietro per vedere di qual coperta si trattasse; fu arrestato e di lui non si seppe più nulla. Veniva tradotto alle Assise di Innsbruk e condannato con nove voti su dodici, alla pena di morte per complicità in alto tradimento. La madre del Sabbadini si precipitò a Vienna, ottenne udienza prima e poi la grazia: la pena di morte fu commutata per grazia imperiale a dodici anni di carcere duro inasprito da un digiuno mensile: il Sabbadini scontò la pena quasi interamente nell'ergastolo di Suben, a Udine si fecero circolare domande di grazia: io stesso fui dei primi a firmarle; tutti a Udine le firmarono ma non si ottenne niente... Il Sabbadini scontò la pena, poi entrò nella prefettura... Gli altri due, il Ragosa e il Giordani, furono processati Udine davanti alle Assise italiane nel gennaio del 1883, e il loro processo imbastito sui rapporti della polizia austriaca terminò con una assoluzione generale.

— Ma insomma crede Lei che il Sabbadini fosse a parte del complotto?

— E chi può dirlo? E' quasi da credersi ch'egli trasportasse l'Oberdan senza conoscere le sue intenzioni e credo anche assai poco alla esistenza del famoso plico rivelatore...».

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 19 APRILE)

Presidente Rieppi — Giudici Pampanini e Zozzoli — P. M. Fabris — canc. Cabrini.

Furti vari e qualificati

Populin Pietro Giacomo fu G. B. di anni 28 (detenuto dal 6 dicembre 1912) di Portogruaro e Feruglio Attilio fu Carlo di anni 42 da Udine (libero) sono imputati:

Populin di furto qualificato, per essersi impossessato di tre ombrelle del valore di L. 20 in Udine il 28 novembre 1912 in danno di Antonio Locatelli; di furto semplice idem 6 dicembre di tre paletots in danno del signor Tito Carabba, Lisotti Alessandro e Michelin Umberto; di furto semplice id. a fine ottobre in Palmanova di una bicicletta in danno di Guido Cogoi; di furto qualificato idem nella notte 21 novembre 1912 nella frazione di Vat in danno di Liviani Giovanni di una pezza di tessuto di lana e cotone lunga dodici metri, di un coperchio di caldaia di rame e di una giacca nera, il tutto del valore di lire cento essendo entrato in quell'edificio destinato alle abitazioni salendo coll'agilità personale da una finestra alta m. 1.50; di aver tentato nel pomeriggio del 26 dicembre in danno di Scrosoppi Luigi di impossessarsi di denaro esistente nel cassetto nello spaccio tabacco dello stesso Scrosoppi, non riuscendo nell'intento perchè sorpreso dalla moglie dello Scrosoppi stesso;

il Feruglio di avere in Udine acquistato e ricevuto la bicicletta rubata senza essere concorso nella consumazione del delitto.

Interrogatorio degli imputati

Il presidente fa le solite domande al Populin.

L'imputato risponde che il primo furto è stato quello della bicicletta dai lui presa a Palmanova, del quale è confesso, spiegandolo, naturalmente, a modo suo; nega gli altri furti Ammette di avere comperato a Vat un coperchio di caldaia di rame per lire due.

Feruglio comperò la bicicletta per L. 60 dandogli un acconto di lire dieci. Il Populin rimase nella sua officina a lavorare per qualche giorno, ma poi venne licenziato.

Il Populin dopo di essere stato licenziato, ritornò un giorno nell'officina mentre il Feruglio era assente e si trovava presente solo il garzone. Il Populin riprese la bicicletta, e la portò dal rigattiere Sabbadini, ove venne vista da certo Miani, che voleva comperarla dal Feruglio per 65 lire. Il Sabbadini teneva la bicicletta in pegno.

L'imputato Feruglio quando seppe che il Populin aveva ripreso la bicicletta esclamò: Pazienza, 10 lire sono andate!

Mai sospettò che la bicicletta fosse rubata.

Le parti lese

Cogoi Guido, di Palmanova, quello della bicicletta, conferma il furto patito. Vide poi la sua bicicletta in Tribunale.

Viviani Giovanni fu Lorenzo di Vat. Nella mattina precedente al giorno del furto vide un individuo sospetto che si aggirava attorno alla sua abitazione. Descrive gli oggetti rubatigli.

Non potè avere indizi sull'autore del furto.

A domanda del presidente dice di sembrargli che il Populin somigli all'individuo veduto aggirarsi intorno alla sua casa.

Il Populin protesta contro questa supposizione.

Scrosoppi Luigi tiene la rivendita privative in via Gemona. Sua moglie trovò il Populin che era rimasto solo nella bottega, colle mani nel cassetto del banco. Lo redarguì, ma lo lasciò andare.

Altri testi

Stefanini Paolo, conferma che voleva comperare la bicicletta dal Feruglio, quella rubata.

Paron Giovanni, operai dal Feruglio, ricorda che il Feruglio un giorno disse al Populin che se ne andasse, perchè non voleva tenerlo più alle sue dipendenze.

Dopo uditi il Pubblico Ministero i difensori avvocati Cosattini e Zanuttini il tribunale condanna il Populin a un anno e cinque mesi di reclusione e un anno di sorveglianza speciale e assolve il Feruglio per non provata reità.

Il giornalista De Maria prosciolto

ROMA, 19. — I lettori ricorderanno senza dubbio l'incidente avvenuto nel marzo 1912 a Federico De Maria, corrispondente di guerra del *Resto del Carlino da Tripoli*. Il De Maria denunciò di essere stato aggredito di sera e ferito in una via di Tripoli mentre compieva la sua opera giornalistica.

Si iniziò immediatamente una severa istruttoria per punire i colpevoli, ma più tardi sorsero dei sospetti sulla verità dei fatti denunciati e il De Maria da accusatore divenne accusato per delitto di simulazione di reato.

Dopo laboriose e diligenti indagini compiute dall'ufficio dell'avvocatura erariale fiscale presso il tribunale di Tripoli e dopo varii interrogatori il De Maria esaminato per rogatoria a Palermo è stato prosciolto da ogni imputazione. E' stato assistito dall'avvocato Armando Granelli.

Cronaca Cittadina

Fiera di S. Giorgio
La Corsa di resistenza

Finalmente ieri abbiamo avuto una bella giornata, veramente splendida, che riuscì favorevole alla corsa di resistenza.

Alle 7 sullo stradone di Palmanova, all'altezza del Mulino Muzzatti e Magistris era convenuta una folla di persone per assistere alla partenza dei cavalli.

Si trovavano presenti i membri della Giuria dottor Luigi Fabris — conte Cintio Frangipane — dottor Giovanni Gaspardis e dottor Umberto Selan.

Del comitato erano presenti il presidente dottor Giacomo Perusini — il marchese Massimo Mangilli e il nob. Carlo Del Torso che fungeva da cronometrista.

La partenza avvenne secondo il numero di estrazione. Partirono gli 8 seguenti:

Della Savia dottor Giovanni di Manzano — Pontoni Giorgio di Premariacco con due cavalli — Zoratti Silvio di Codroipo — Citta Ernesto di Udine che guidava Isabella del sig. Cecconelli — D'Ambrogio Pietro di Udine — Della Giovanna di Oriago (Venezia) e Podrecca Antonio di Cividale, tutti con un cavallo.

Durante il percorso
La morte di «Zelus» fratello di «Giolitti»

A Latisana giunse primo «Zelus» in ore 2-1-33.

«Zelus» apparteneva al signor Giorgio Pontoni che lo acquistò negli scorsi giorni dal signor Renato Mugani.

«Zelus» è un fratello di «Giolitti», il notissimo cavallo da corsa. Questa prima vittoria di «Zelus» non gli portò fortuna, poichè il disgraziato cavallo o per troppa stanchezza o per altra causa cadeva morto durante il percorso a Muscletto.

L'arrivo a Codroipo

Ci scrivono 19 (n):

Verso le 13 una gran folla si era addensata presso il traguardo, all'incrocio delle strade di San Martino e di Iutizzo in ansiosa attesa dell'esito di questa gara.

I corridori giunsero al traguardo col seguente ordine:

1. Serbia di G. Pontoni; ore 14.22.
2. Leone di Zoratti Silvio di Codroipo: ore 14.23.
3. Marinello di A. Podrecca: ore 14.26.
4. Tam di P. D'Ambrogio: ore 14.26.
5. Roma del dottor Della Savia: ore 14.27.
6. Isabella, del signor Cecconelli, guidato da Citta: ore 14.31.

Zelus di Pontoni dovette arrestarsi a Muscletto.

La medaglia d'oro e quella di argento assegnate da questo comune e da un gruppo di cittadini ai due arrivanti primi a questo traguardo furono vinte, la prima dal signor G. Pontoni, la seconda dal concittadino signor Silvio Zoratti.

L'arrivo al traguardo della rete di fuori Porta Venezia

Già alle 16 alla Rotonda era riunito un pubblico numeroso, che alle 17 si tramutava in folla.

Quasi tutta l'alta società di Udine aveva fatto atto di presenza venendo in automobile. Ne mancavano i membri della giuria, nè quelli del Comitato presieduto dal dottor Giacomo Perusini che è la mente direttiva di tutti gli spettacoli ippici.

L'ARRIVO

I primi arrivi erano attesi per le 17, ma invece si ebbe l'annuncio che a quell'ora era seguita la partenza da Codroipo.

Il primo arrivo si ebbe circa alle ore 18.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. «Roma» del dottor Della Savia di Manzano in 50' 57".
2. «Tam» di D'Ambrogio Pietro di Udine in 1 7' 48".
3. «Serbia» di Giorgio Pontoni in 1 7' 48".
4. «Leone» di Zoratti di Codroipo in 1 10' 45".
5. «Marinello» di A. Podrecca di Cividale in 1 12' 40".
6. «Isabella» guidata da Citta, di proprietà del signor Cecconelli in 1 21' 32".

Questo è l'ordine di arrivo che non ha però nulla a che fare colla classificazione che verrà comunicata dalla Giuria oggi o domani.

Il Concorso ippico di stamane
Le gare delle pattuglie dei reggimenti
DELLA DIVISIONE FRIULI

Questa mattina, come annunciato, hanno luogo le gare delle pattuglie dei reggimenti di cavalleria componenti la divisione Friuli, cioè del 13.mo Monferrato — 12.mo Saluzzo — 4.o Genova e 5.o Novara; e il concorso ippico con gare di salti, ed oltre agli ufficiali dei suddetti reggimenti prenderanno parte anche gentlemen.

Tanto il concorso che le gare avranno luogo sui prati di Planis, dove il pubblico gratuitamente potrà godere lo spettacolo.

Programma delle gare

Le gare delle pattuglie avranno principio alle ore 8.30 nell'ordine seguente:

ore 8.30 — Cavalleggeri di Monferrato;

ore 9. — Cavalleggeri di Saluzzo;

Ore 9.30 — Lancieri di Novara;

Ore 10. — Genova cavalleria.

Il percorso è tracciato da bandiere; la poule degli ostacoli è di metri 15; il percorso di metri 1500 circa e il tempo massima di minuti quattro. Gli ostacoli da superare durante il percorso saranno di siepe, staccionata, muro di mattoni, cancello, riviera, ecc.

Nella gra finale, su due ostacoli, entreranno i primi dieci cavalieri o più, in caso di parità di punti, che hanno minor numero di penalità nel percorso.

I cavalieri a punti pari concorreranno fra loro per l'eliminatoria.

Prima dell'inizio delle gare le pattuglie reggimentali dovranno avere percorso circa 25 chilometri.

Dopo aver compiuto tale percorso le pattuglie non arriveranno al campo di Planis prima delle seguenti ore: Pattuglia di cavalleria Monferrato ore 8.15 — idem cavalleria Saluzzo ore 8.45 — Idem lancieri Novara ore 9.15 — Idem Genova Cavalleria ore 9.45.

I componenti le pattuglie vestiranno l'uniforme e bardatura di marcia con affardellamento completo, mentre per gli ufficiali spettatori è disposta la piccola uniforme.

Prima di iniziare il percorso le singole pattuglie si presenteranno al generale comm. Pirozzi comandante la divisione di cavalleria Friuli.

Ecco come sono composte le pattuglie:

REGGIM. GENOVA CAVALLERIA

4. Squadrone. — Sottotenente Guzzardi signor Francesco — cap. magg. Costanzi — caporale Gherardi — Appuntato Torresani — soldato Mosca — soldato Brozza — soldato Savare.

5.o squadrone. — Sottotenente Gomez signor Raffaele — sergente Pietrantoni — Appuntato Pieri — soldato Finotti — soldato Tarosso — soldato Ravasi — soldato Belloni.

REGGGIM. LANCIERI DI NOVARA

1. squadrone. — Tenente Grisi sig. Dionigi — cap. maggiore Petricciano — caporale Alberico — Appuntato Andolina — Appuntato Radogna — appuntato Gelo — appuntato Rubino.

2. squadrone — sottotenente D'Afflitto signor Camillo — cap. magg. Tombola — caporale Vapiani — appuntato Bacchetti — idem Salvalai — idem Turra — soldato Gallini.

3. squadrone. Tenente Cavriani sig. Luigi — sergente Di Palma — appuntato Quarantini — idem Ruscenne — idem Preti — idem Marcarini — idem Volpini.

4. squadrone. sottotenente Cirillo signor Pasquale — sergente maggiore Neri — caporale Pietra — soldato Corsi — idem Bascino — idem Besa — idem Forti.

REGG. CAVALLEGGERI DI SALUZZO

1. squadrone — Tenente Pecoraro signor Filippo — Maresciallo Serafini — Caporale Signorini — appun. Guerra — soldato Battaglia — idem Garosi — idem Paganin.

2. squadrone. — Tenente Cavallier signor Luigi — sergente maggiore Altamura — appuntato Fiorin — soldato Denzio — caporale Bonaguro — soldato Potz — soldato Simionato.

3. squadrone — sottotenente Maffei signor Achille — maresciallo Maccarone — appuntato Battaglioli — idem Nardin — soldato Marchetti — appuntato Frittelli — caporale Bruschi.

4. squadrone. — Sottotenente Napoli signor Giovanni — maresciallo Bertioli — caporale maggiore Chinellato — appuntato Tonini — appuntato Gattini — soldato Scaglione — soldato Polazzi.

REGG. CAVALLEGG. MONFERRATO

1. squadrone. — sottotenente d'Ippolito signor Vincenzo — sergente Tricarino — appuntato Migliori — idem Mattiuzzo — soldato Carrer — idem Barzon — idem Peri.

2. squadrone. — tenente Mens sig. Alfonso — caporale maggiore Della Valle — caporale Morelli — appuntato Marchi — soldato Tonini — soldato Lissandri — soldato Tartini.

3. squadrone. — Sottotenente Bizzarrini signor Oliviero — sergente Dell'Utri — soldato Berto — idem Mattiuz — idem Pasquali — idem Cecchetti — idem Buzzega.

4. squadrone. Tenente Castelbarco signor Carlo — sergente Federici — caporale maggiore Paniccia — appuntato Cocchieri — soldato Ghedin — soldato Ghion — soldato Bartolotto.

Il reggimento Genova cavalleria sarà rappresentato solo dalle pattuglie del 4.o e del 5.o squadrone, dovendosi celebrare domani 21 aprile la festa reggimentale nella propria sede di Pordenone.

Programma del concorso ippico

Alle ore dieci avrà luogo il concorso ippico al quale sono iscritti 41 cavalli degli ufficiali dei vari reggimenti di cavalleria e gentlemen.

Come per le gare delle pattuglie durante il percorso vi saranno parecchi ostacoli da superare.

Ecco il nome degli ufficiali e gentlemen concorrenti:

Tenente Marazzani, Lancieri di Novara — Tenente Pecoraro, Cavalleggeri di Saluzzo — Tenente Vaccari, cavalleggeri del Monferrato — Ten. Gasparini, cavalleggeri del Monferrato — Tenente Cossu Rocca, cavalleggeri di Saluzzo — capitano Marchetti, Lancieri di Novara — Sottotenente Lombard, Cavalleggeri del Monferrato — Sotto tenente d'Ippolito, cavalleggeri del Monferrato — Capitano della Noce, Cavalleggeri di Saluzzo — Ten. Moroder, Lancieri di Novara — Capitano Bruti Liberati, Cavalleggeri del Monferrato — Capitano Pizzio Biroli, Lancieri di Novara — sotto tenente Gomez, Genova Cavalleria — sotto tenente Lajolo cavalleggeri Monferrato — Dottor Perusini Gentleman — tenente dal Pozzo Genova cavalleria — Ten. Serena Monghini, Genova Cavalleria — sotto ten. Menini, Cavalleggeri di Saluzzo — sotto tenente Guzzardi, Genova Cavalleria — Tenente Cavalier, Cavalleggeri di Saluzzo — Tenente Re, cavalleggeri del Monferrato — sotto tenente Segre, Lancieri di Novara — Sotto tenente Cottarelli, Genova cavalleria — sottotenente Loredani Partesotti, Cavalleggeri del Monferrato — sotto tenente Bizzarini, Cavalleggeri del Monferrato — sotto tenente Maioli, Cavalleggeri del Monferrato — Capitano Mannati Manara, cavalleggeri del Monferrato — ten. Marchisio, Genova Cavalleria — dal Torso nob. Carlo, gentleman — ten. Cirillo, Lancieri di Novara.

La grande gara di oggi al giuoco del calcio

Oggi alle 2.30, al campo dei giuochi, avrà luogo un notevolissimo avvenimento sportivo: la grande gara al giuoco del calcio (foot-ball) fra il Petrarca F. B. C. di Padova e la nostra associazione del calcio, per il campionato Veneto emiliano di promozione.

E' certo che la gara riuscirà molto interessante, dato il valore dei giuocatori e l'affiatamento delle squadre.

Il giuoco del calcio, vecchio bel giuoco italiano di agilità, di forza e di intelligenza, sia pure con nome straniero, è tornato in grande onore in Italia, per merito delle nuove generazioni che hanno compreso di quanto grande importanza sia la educazione fisica dei cittadini.

In tutte le grandi città si sono formate squadre valentissime: ed hanno luogo gare e campionati seguiti con simpatico interessamento dal pubblico che dappertutto gremisce gli stadii ed i campi per ammirare i bei cimenti ginnici ed applaudire le gagliarde ed eleganti squadre dei giuocatori.

Certamente anche il gran pubblico udinese vorrà far onore agli ospiti e mostrare in pari tempo la propria simpatia alla bella squadra paesana.

Dal manifestino che annuncia la gara apprendiamo che a tutte le signore e signorine che assisteranno alla gara dai primi posti i giuocatori regaleranno un mazzolino di fiori.

Le squadre scenderanno in campo con questa formazione:

Il Petrarca F. B. C. di Padova:

Berlese

Marino II — Veludo

Sarpi II — Romano I — Marino I

Sarpi I — Saint-Pierre — Romano II

Fenabuio — Tattara.

L'Associazione del Calcio di Udine:

Paglianti

Lunazzi — Vianello

Micheletto — Dal Dan — Plateo

Di Lenna — Blasich — Fior — Roman — Di Toma.

Bollettino giudiziario

Il bollettino giudiziario reca:

Cancelleria. Negro, aggiunto cancelliere alla cancelleria della Pretura di Tolmezzo è tramutato al Tribunale di Capestrano.

Mastrojoanni, aggiunto alla cancelleria del Tribunale di Udine, applicato alla Pretura di Santa Maria Capua Vetere tramutato a San Demetrio dei Vestini, continuando nella stessa applicazione.

La commemorazione della signora G. Grasselli

Stamane alle 11 ant., nel Collegio Uccellis, si terrà in forma intima, la commemorazione della compianta Direttrice, signora Giuseppina Grasselli.

Le importanti pubblicazioni dell'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale

L'Istituto Italiano per la Espansione Commerciale e Coloniale, residente a Venezia, continua la sua riuscitissima serie di pubblicazioni, di indole coloniale e commerciale, che stanno alla pari delle migliori monografie estere.

L'ultima, che ci giunge ora, contiene rapporti di Agenti dell'Istituto in Russia, in Giappone, in India e nella Libia, su argomenti di notevolissima importanza che meritano la particolare considerazione del nostro mondo industriale e scientifico.

A proposito del tentato suicidio

che abbiamo pubblicato ieri, riceviamo la seguente:

Onorevole direzione del *Giornale di Udine*.

Prego smentire che il movente che spingeva ieri a tentare ai suoi giorni Virginia Treo fosse la grande gelosia del marito, e che questi gli facesse fare una vita tutt'altro che felice. Fu invece la causa della gelosia di altra donna che continuamente la tormenta colle insinuazioni.

Tanto per la verità.

Con stima

Treo Tommaso

Treni festivi sulla linea Udine-S. Daniele

Si rammenta che — come da manifesto 18 febbraio in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato fino a contrario avviso avranno luogo sulla Tramvia Udine San Daniele i due treni speciali uno in partenza da Udine Porta Gemona per Fagagna alle ore 13.18 l'altro di ritorno da Fagagna alle 17.20 per Udine Porta Gemona dove arriva alle 18.17.

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domenica 20 aprile dalle ore 20 alle 21 e mezza in Piazza V. E.:

1. Marcia militare — Schubert.
2. Melodia — Simple Aveu — Thomè.
3. — Sinfonia — Vespri siciliani — Verdi.
4. Atto 4.o — Favorita — Donizzetti.
5. Ouverture Solennelle 1812 — Tschaikowsky. — Si replica a richiesta.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 20 aprile corrente:

Dalle ore 13 e mezza alle 14: In palestra: istruzione ginnastica.

Dalle ore 14 alle 16 in cortile: Salto misto: gara a premio.

Dalle 16 alle 17: Partite al foot-ball.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 17 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Beneficenza

Nel mesto anniversario dell'adorato Consorte la egregia signora Maria Marioni offre lire duecento all'Istituto della Provvidenza.

La direzione immensamente grata ringrazia.

Nuova birraria-ristoratore

Un nuovo splendido locale ad uso birreria e ristoratore verrà aperto la prossima settimana nel pianoterra del palazzo D'Odorico di fronte alla Stazione ferroviaria.

L'esercizio, proprietà della Casa Drecher di Trieste, sarà condotto dai signori Vallandro e Bongiorno, già camerieri del caffè Dorta, i quali, pratici in genere di ristoratori, per la lunga pratica acquistata in Italia e all'Estero, hanno disposto le cose in modo che il pubblico abbia ad esserne soddisfatto sotto ogni riguardo. La cucina sarà diretta da un cuoco provetto di grandi alberghi, i vini e le bibite nulla lascieranno a desiderare anche per sostenere degnamente il contratto della birra Drecher che ormai non ha bisogno di reclame neanche in Italia.

Auguriamo agli intraprendenti conduttori ottimi affari.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Si è data ieri sera una film dal vero CORRIDA DI TORI la più riuscita, la più completa e quindi la più emozionante di quelle viste finora.

Tutte le fasi della lotta contro il toro inferocito sono state prese dalla macchina cinematografica così bene che sembra proprio di assistere ad uno di questi macabri spettacoli. Cavalli squarciati dalle corna del toro, pericolosi capitomboli dei cavalieri, anche molte volte mortali, tori finiti con colpi di spada o di pugnale e ve n'ha abbastanza per far provare allo spettatore un senso di emozione vivissima.

MATER DOLOROSA è un dramma finissimo di Ambrosio della casa che ha ormai decretata la propria supremazia.

MASINO LA PUMA seguita a deliziare il pubblico con il suo sceltissimo repertorio. Stassera lo spettacolo si replica, e sarà l'ultimo spettacolo cinematografico perchè lunedì avremo il debutto della primaria compagnia Fumagalli - Franchini.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Oggi nuovo programma imponente:

1. PATHE' IOURNAL. — Importante rivista cinematografica.

2. IL GRAN MOMENTO. — Potente dramma in 3 atti. — Protagonista ASTA NIELSEN (la Duse della cinematografia), 1200 metri di films artistica.

3. GONTRAND comico. — Brillante scena finale.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Accompagnamento di orchestra nelle ore serali.

Domani nuovo programma:

Quanto prima il grandioso dramma: I MEANDRI DEL DELITTO.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 13 al 19 aprile:

NASCITE

Nati vivi maschi 9 — femmine 14 Nati morti maschi 0 - femmine 0 — Esposti, maschi 0 — femmine 2 — Totale N. 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Angelo Francesco Cenedese agente comm.o con Albina Casasola casalinga — Ferdinando Gialone fornaio con Angelo Bello casalinga — Pizzato Augusto muratore con Assunta Zuiano idem.

MATRIMONI

Saverio Nadàlig falegname con Maria Bertossi tessitrice — Domenico Boaro agricoltore con Erasmo Del Frate casalinga — Rocco Barbieri pesionato con Elisabetta Barbetti casalinga.

MORTI

Marchiol Giuseppe di Giuseppe di anni uno e mesi uno — Irene Chiarandini Pravisani fu Angelo di anni 54 casalinga — Ada Del Zotto di Giulio di mesi otto — Domenico Vittorio fu Gio. Batta di anni 48 agricoltore — Giuseppe Beltrame di Pietro di anni 31 terrazziere — Teresa Basso vedova Biasoni fu Gio. Batta di anni 80 casalinga — Maria Tosolini vedova Rizzardi fu Giuseppe di anni 80 casalinga — Lino Battistella fu Giovanni Maria di anni 55 impiegato daziario — Rosa Perini vedova De Pascal fu Giovanni di anni 69 casalinga — Teodoro Virili fu Antonio di anni 28 spazzino — Luigia Domini vedova Adamo fu Nicolò di anni 78 villica — Giacinto Moraldo di Angelo di anni 61 villico — Pietro Zilli fu Antonio di anni 45 viaggiatore — Erminia Missio di Luigi nubile di anni 26 villica — Lucia Buccin di Antonio di anni cinque e mesi sei — Angelo Brandolino fu Sante di anni 65 bracciante — Vittorio Luisa di Sante di anni 28 terrazziere — Adele Foschia Fabris di Valentino di anni 21 contadina — Bartolomeo Gerussi fu Girolamo di anni 33 muratore — Antonio Ongaro fu Gio. Batta di anni 80 muratore — Giuseppe Marzola di Angelo di anni 20 soldato 8.o reggimento Alpini — Antonio Pontelli fu Giuseppe di anni 64 agente privato — Benedetto Lostuzzi fu Domenico di anni 82 agricoltore — Luigi Saltarini detto Modotti fu Antonio di anni 43 facchino — Osualdo Dorigo fu Pietro di anni 72 tessitore — Regina Zanoni Degano fu Pietro di anni 40 sarta — Pietro Englaro di Daniele di anni 53 muratore — Angelo Mussio di Giuseppe di anni 18 — Bruno Clerich di Calisto di mesi 4 — Carlo Moretti fu Carlo di anni 73 argentiere — Maria Rinaldi vedova Tavani di anni 68 casalinga.

Totale 31 dei quali 12 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Altre notizie sulla pacificazione della Cirenaica

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi: all campo arabo-turco, ove si sono raggruppati i nemici superstiti della giornata del 13, pare sia stato collocato nella zona che prende il nome da un costone piuttosto elevato e cioè dell'Agier Reminia. La località dista dal nostro campo circa 38 chilometri. L'addiaccio degli arabo-turchi sarebbe dei meno comodi, mancando ad esso le tende e ogni cosa.

Imprecisata è la forza dei superstiti, ma sicura è la loro demoralizzazione che si manifesta ancora con conflitti con le tribù, alcune delle quali non sono disposte ad accordare aiuti agli sconfitti. Fra gli Abdullah specialmente, che sono presso alla zona di Aviar, gli arabo-turchi non avrebbero potuto neanche attingere acqua: anzi gli Abdullah hanno inviato i loro omaggi a Bengasi. Così ostili ai fuggiaschi sarebbero pure le tribù dei fezzani che avrebbero dato loro molestie. Tali notizie per noi incontrollabili sono però giustificabili data l'impressione della nostra ultima vittoria.

LA CONVOCAZIONE DEL SENATO

ROMA, 19. — Il Senato è convocato per mercoledì 7 maggio col seguente ordine del giorno:

Modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale.

Protrazione del bacino idrologico di Montecatini.

Concessione ai privati del recapito per espresso delle corrispondenze private.

Seguono vari progetti di legge per eccedenze di spesa.

Infine sono iscritti nell'ordine del giorno i bilanci dell'interno e delle poste.

I nostri dirigibili

ROMA, 19. — Si ha da Bracciano: Stamane è uscito dall'hangar il dirigibile P. 1 e si è inalzato sul lago. Questo fu l'ultimo viaggio del P. 1 che verrà soppresso.

Domani il P. 5 partirà per il Bosco Mantico presso Verona, ove è destinato e risiederà stabilmente.

Un dissidio smentito

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* smentisce la voce d'un grave dissidio sorto fra il prof. Marchiafava e il dottor Amici, circa la prognosi sulla malattia che affligge il pontefice.

Un Congresso a Malta

ROMA, 19. — Il cardinale Ferrata legato apostolico per il congresso eucaristico di Malta partirà da Roma domenica alle ore 18, giungerà a Siracusa lunedì alle 12 ospite dell'arcivescovo Bignami, ripartirà martedì mattina a bordo della nave da guerra inglese *Orago* e giungerà a Malta nel pomeriggio alle ore 15: a bordo sarà offerta una colazione in onore del cardinale.

Il pellegrinaggio piemontese

ROMA, 19. — Stamane è giunto a Roma il pellegrinaggio piemontese.

Il terremoto nell'Italia Centrale

ROMA, 19. — La *Tribuna* ha da Fabriano che stamane alle ore 3 è stata avvertita una scossa sensibilissima di terremoto. Non si deplorano danni.

Il nuovo direttore del Liceo Musicale di Bologna

BOLOGNA, 19. — Il maestro Ferruccio Busoni ha accettato l'offerta fattagli dal sindaco, di assumere la direzione del Liceo Musicale di Bologna, già occupata dall'illustre maestro Martucci.

Altre ricompense della fondazione Carnegie

ROMA, 19. — Il consiglio della fondazione Carnegie ha tenuto in questi giorni una nuova adunanza sotto la presidenza dell'on. senatore Vacca.

Fra le ricompense assegnate si notano: Brugnoli Angelo che il 4 settembre 1912 in Borgotaro con grande slancio calavasi in un pozzo di calce, profondo circa metri 2.50 allo scopo di porgere aiuto ad un suo compagno, colto da un principio di asfissia e mentre questo ultimo veniva salvato da altre persone sopraggiunte egli trovava la morte nel fondo del pozzo, vittima del suo generoso ardimento: medaglia d'oro e assegnazione alla vedova di un sussidio trimestrale di lire 180.

Olivieri Emilia di Bagni di Lucca che salvava un bambino travolto dall'acqua impetuosa del torrente Lima: medaglia di bronzo e libretto postale di lire 300.

Nebbia Pilade di anni 17 di Castello d'Annone presso Novara che riportando gravi ustioni accorreva arditamente in soccorso di un bambino di quattro anni alle cui vesti si era appiccato il fuoco: medaglia d'argento e libretto postale di lire 500.

Gibertini professore dell'istituto tecnico di Vicenza esponendo a grave pericolo la vita riusciva ad afferrare e trarre in salvo un vecchio che preso da delirio febbrile si era gettato dalla finestra del secondo piano di una casa rimanendo aggrappato ad un braccio di ferro di sostegno dei fili della corrente elettrica: medaglia d'argento e lire 500.

Manli Ruggero da Fano brigadiere postale che slanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo che si era dato alla fuga in una via popolosa frequentata da molti bambini che uscivano dalla scuola: medaglia di bronzo e lire 200.

Il consiglio poi, tenuto conto delle difficoltà che si incontrano nell'accertare dopo un determinato tempo i vari atti di eroismo e le circostanze nelle quali si sono essi svolti ha stabilito il principio di massima che nessuna domanda o proposta possa essere presa in considerazione dopo trascorsi i sei mesi dal giorno in cui l'atto è stato compiuto.

Una donna alle porte del Vaticano chiede giustizia al Papa

ROMA, 19. — Stamane, verso le ore 8, una donna che sembrava molto agitata si è diretta verso le porte di bronzo del Vaticano chiedendo di vedere il Pontefice.

Naturalmente non fu lasciata passare dalle guardie.

La donna si gettò a terra gridando di voler vedere il Papa.

— Sono venuta, diceva, a posta, da Milano per vederlo!

Aiutata a rialzarsi ed interrogata la donna raccontò che era stata sedotta da un frate che l'aveva resa madre. Essa veniva a reclamare l'eredità del frate che l'aveva anche sposata. Ma, morendo, il frate aveva lasciato tutto il suo avere alla chiesa.

La donna soggiunse che essa e il figlio versavano nell'estrema miseria. Si era rivolta alla sorella del Papa, ma non aveva potuto ottenere nulla.

La donna si chiama Geltrude Guani, è nata a Treviso e si è maritata a Milano. Il figlio lo ha a Torino. Sarà rimpatriata.

Bollettino militare

ROMA, 19. — *Stato maggior generale*: Ponza di San Martino nobile conte Ottavio maggior generale in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio per 4 mesi dal primo dicembre 1912 è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal primo aprile 1913.

Corpo di stato maggiore: Mombelli, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione territoriale Torino è trasferito addetto comando corpo di stato maggiore — Cattaneo idem, scuola di guerra idem idem terzo corpo di armata.

Sardagna capitano 71 fanteria è collocato in posizione ausiliaria — Jacopone tenente colonnello aspettativa per trenta mesi a Sacile ha l'aspettativa prolungata di sei mesi — De Michelis tenente in aspettativa a Verona richiamato in servizio al 79 fanteria — Muzzoni capitano in aspettativa a Vicenza prorogata medesima di un anno — Zampieri colonnello comandante 65 fanteria collocato posizione ausiliaria — Mogali idem idem nominato comandante 65 fanteria — Ricciardi tenente colonnello 35 fanteria promosso colonnello e nominato comandante 68 fanteria — Testa tenente 8 alpini e Vaggian id 2 id comandati Scuola Militare — Chiesa tenente 56 fanteria trasferito 58 fanteria.

Gravissima disgrazia al Campo di Mirafiori

TORINO, 19. — Stasera alle ore 18 al campo di Mirafiori mentre l'aviatore russo Slavorosoff eseguiva un volo con un passeggero il motore improvvisamente scoppiava, carbonizzando il passeggero certo Galli mentre l'aviatore, moribondo, fu trasportato all'Ospedale Mauriziano.

TORINO, 19. — Slavorosoff riportò la frattura della gamba sinistra, una scottatura alla gamba destra e una ferita alla faccia.

Adagiato su una barella venne trasportato all'infermeria ove il capitano medico gli prodigò le prime cure, giudicandolo guaribile in 40 giorni. L'aviatore venne poi trasportato all'Ospedale Mauriziano ove fu ricoverato mentre il cadavere del passeggero Galli fu trasportato all'istituto universitario Valentino.

Il Consiglio dei ministri francesi approva le punizioni dei funzionari

PARIGI, 19. — Al consiglio di stato tenuto all'Eliseo il presidente del consiglio Barthou ha riferito sull'incidente di Nancy e sulle sanzioni stabilite dal ministro dell'interno Klotz e che mettono fine all'incidente. Reboul ex- prefetto è nominato prefetto della Meurthe e Moselle in sostituzione di Bonnet nominato tesoriere pagatore dell'Aisne.

La Germania è politicamente soddisfatta

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive a proposito dell'attitudine del governo francese circa l'incidente di Nancy che dopo la comunicazione delle misure punitive, prese contro i colpevoli, bisogna riconoscere che il governo francese agì immediatamente forse ancora prima d'essere messo al corrente delle disposizioni degli interessati tedeschi e punì severamente i funzionari negligenti.

Pertanto dal lato politico l'incidente ci sembra risolto in modo soddisfacente, beninteso, sotto riserva delle richieste dei danneggiati.

Ufficiali e sottufficiali austriaci disertori?

VIENNA, 19. — La *Arbeiter Zeitung* riceve da Cattaro la notizia di una disserzione di alcuni ufficiali e sottufficiali austriaci. Si tratterebbe del tenente Ulmann, del sottotenente Occvar, di tre sottufficiali e di un caporale, tutti del 5.o reggimento di artiglieria da fortezza.

Il Governo francese vieta la rappresentazione d'un dramma patriottico

PARIGI, 19. — Il *Petit Parisien* ha da Saint Didier: Il sindaco ha proibito la rappresent. del dramma patriottico intitolato «La rivincita» per evitare ogni possibile dimostrazione.

Miniere di diamanti al Congo

ANVERSA, 19. — Il Giornale Congolese annuncia che sono stati scoperti numerosi giacimenti diamantiferi al Congo.

La ghigliottina a Versaglia

VERSAILLES, 19. — Stamane alle ore 4.40 ha avuto luogo l'esecuzione capitale dello strangolatore Barre senza che si siano verificati incidenti.

La morte d'un statista belga

BRUXELLES, 19. — Si annunzia la morte di Yanson deputato di Bruxelles ed ex-ministro di Stato, capo autorevole del partito liberale.

Il ritiro delle truppe serbe da Scutari

BELGRADO, 19. — *Si assicura che la risposta degli alleati alla nota delle potenze si consegnerà domani o posdomani. La Serbia consentì in massima alla mediazione.*

Secondo l'organo del governo Samuprava, il ritiro delle truppe serbe da Scutari è cominciato. (Stefani).

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco L. 13.75 a L. 14.40 — Granoturco giallo 13.30 a 14.50 — Cinquantino 12.— a 12.50 — Fagiuoli (Quintale) 30 a 40.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Patate L. 9 — Piselli 50 — Radicchio 20 — Spinacci 18 a 20.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.65 a L. 1.80 — Tacchini 1,50 a 1.55 — Dindie 1.60 — Oche 1.25 a 1.30 — Anitre 1.30.

Note commerciali

Fallimento a Pielungo

Il Tribunale di Pordenone ha pronunciato d'ufficio il fallimento di Battaia Domenico e Peresson Pietro di Pielungo negozianti in manifatture.

Nominò Giudice all'istruttoria fallimentare l'avvocato Rosati e curatore l'avv. Zatti.

Prima adunanza il 16 corrente mese, il 7 maggio p. v. per produrre i titoli e il 29 stesso per la verifica.

R. LOTTO

Estrazione del 19 aprile

Venezia	49	17	60	6	4
Bari	36	6	5	33	86
Firenze	26	35	11	36	16
Milano	61	31	56	82	73
Napoli	86	19	63	82	44
Palermo	1	16	75	47	58
Roma	35	81	83	40	45
Torino	62	75	21	85	5

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

ESTRATTO DI BANDO

Il sottoscritto vice-cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, rende noto che nel giorno 26 corrente ore 9 in Sutrio, procederà, giusta delega, alla vendita dei mobili e merci (vino, corone mortuarie, tessuti ecc.), di pertinenza del fallimento Straulino Enrico.

La vendita avrà luogo per pubblici incanti; si aprirà sul prezzo di stima e rimarrà aggiudicatario il miglior offerente a pronti contanti.

Tolmezzo 18, Aprile 1913

Menini v. c.